

I. C. S.
ALDO MORO



Ministero
dell'Istruzione
e del Merito

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



PQM
Piano Nazionale
Qualità e Merito
2010/2013



Assessorato
Istruzione
Formazione
e Lavoro

SNV
2012



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°grado

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612PEC:

ceic8av00r@pec.istruzione.it

e-mail: ceic8av00r@istruzione.it

sito web : www.aldomoromaddaloni.edu.it

PREMESSA

La **legge 1° ottobre 2024, n. 150**, recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”* ha apportato significative novità in tema di **valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado**, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

L'art. 5 dell'O.M. 3/2025 al co. 1 dispone che *“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi (...)”* Al comma 2 precisa che *“Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico”*. Dunque, **a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi**, che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. **Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. (Art. 5, c. 3, O.M. 3/2025)** Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, **è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Il voto inferiore a sei decimi può essere attribuito anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.**

A norma dell'art. 4 del DPR 275/1999, della Legge 150/2024, dell'O.M. 3/2025, il Collegio dei docenti:

- ha deliberato i **criteri di valutazione** tenendo a riferimento
 - **lo sviluppo delle competenze di cittadinanza**
 - **lo Statuto delle studentesse e degli studenti**
 - **il Patto educativo di corresponsabilità**
 - **il regolamento di disciplina**
- ha quindi proceduto
 - **all'avvio delle operazioni di aggiornamento del regolamento del Regolamento di disciplina**, con l'adozione del Codice interno per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 70 del 17/05/2024;
 - **all'aggiornamento del documento di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla luce della Legge 150/2024 e O.M. 3/2025.**

Il documento di valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è stato **approvato con delibera n°4 del Collegio dei docenti del 16 maggio 2025 e con delibera n°4 del Consiglio d'Istituto del 19 maggio 2025.**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - S.S. PRIMO GRADO

ALUNNO/A						CLASSE	
CRITERI	5	6	7	8	9	10	VOTO FINALE
RISPETTO DELLE REGOLE, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE	Gravi e reiterate violazioni del R.D. E' incorso ripetutamente in sanzioni disciplinari gravi (NOTE D - E- F- G*) Nonostante le azioni educative messe in atto, non ha mostrato miglioramenti.	Gravi violazioni del R.D. E' incorso ripetutamente in sanzioni disciplinari gravi (NOTE C- D - E- F- G*) A seguito delle azioni educative messe in atto, riconosce i comportamenti negativi assunti e dimostra atteggiamenti migliorativi.	Violazioni sporadiche del R.D. (NOTE A - B- C - D) . Non è mai incorso in sanzioni disciplinari gravi di tipo E/F/G.	Rispetta il R.D. in presenza dell'adulto di riferimento, dimostrando di aver parzialmente acquisito consapevolezza ed autonomia nell'agire.	Rispetta il R.D. con consapevolezza ed autonomia nell'agire.	Rispetta il R.D. con consapevolezza ed autonomia nell'agire. Interviene in modo propositivo verso i compagni, contribuendo alla diffusione delle buone pratiche comportamentali	
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, IN CLASSE E A CASA, CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO, SPIRITO DI INIZIATIVA	Mancanza di impegno e interesse. Rifiuta il lavoro di gruppo. Assenza di spirito di iniziativa.	Impegno superficiale, interesse discontinuo e selettivo. Contribuisce minimamente alla realizzazione del lavoro di gruppo con scarsa intraprendenza	Impegno limitato e interesse selettivo. Contribuisce parzialmente alla realizzazione del lavoro di gruppo con sufficiente spirito di iniziativa.	Impegno adeguato e interesse discreto. Contribuisce in modo consono alla realizzazione del lavoro di gruppo con discreta intraprendenza.	Impegno produttivo e interesse costante. Contribuisce positivamente alla realizzazione del lavoro di gruppo con buona intraprendenza.	Impegno tenace e vivo interesse. Contribuisce lodevolmente alla realizzazione del lavoro di gruppo con spiccata intraprendenza e capacità di coinvolgere i compagni.	

AUTOCONTROLLO E GESTIONE DELLE EMOZIONI, EMPATIA, ADATTABILITA'	Relazione con i pari e con gli adulti generalmente scorretta, ripetuta assunzione di atteggiamenti offensivi, denigratori e prevaricatori. Adozione di comportamenti identificabili come bullismo /cyberbullismo. Assenza di empatia. Non accetta cambiamenti.	Relazione con i pari e con gli adulti poco corretta con assunzione sporadica di atteggiamenti offensivi, denigratori e prevaricatori. Dimostra scarsa empatia verso gli altri. Minima adattabilità ed apertura alla diversità.	Relazione con i pari e con gli adulti selettiva e/o non sempre corretta. Non sempre riesce a riconoscere i sentimenti dell'altro. Accetta i cambiamenti solo se guidato.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, improntata generalmente al rispetto dell'altro. Nella maggior parte delle situazioni, riesce a riconoscere i sentimenti dell'altro. Altalenante adattabilità e apertura alla diversità.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa e solidale. Buona capacità di riconoscere i sentimenti dell'altro. Costante adattabilità ed apertura alla diversità.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa, solidale e inclusiva. Ottima capacità di riconoscere i sentimenti dell'altro e di acquisire comportamenti prosociali. Costante e spontanea adattabilità in tutti gli ambiti.	
Bonus premiale: aiutare con disponibilità ed impegno assiduo i compagni in difficoltà - 1 punto							
VOTO FINALE							

G*= Le note di tipo G sono da riferire alla futura sezione del Regolamento disciplinare, dedicata al bullismo e cyberbullismo.

BONUS PREMIALE

Per **sottolineare e valorizzare i comportamenti positivi**, si attribuisce un bonus premiale all'alunno, da riportare nella casella predisposta sulla griglia disciplinare. I comportamenti che generano questa premialità sono i seguenti:

- aiutare con disponibilità ed impegno assiduo i compagni in difficoltà, **eleva di 1 punto il voto del comportamento**. Il Consiglio di classe è l'organo che decide in merito;
- distinguersi in competizioni intellettuali e/o sportive eleva di **1 punto il voto della relativa disciplina**. Il Consiglio di classe è l'organo che decide in merito a seguito della segnalazione del coordinatore, informato a sua volta dal docente interessato;
- partecipare a progetti extracurricolari di approfondimento didattico (*P.O.N., Cambridge, Delf, Concorsi,...*) **che prevedano la certificazione finale**, eleva di **1 punto** il voto della disciplina oggetto di approfondimento, anche in caso di certificazione conseguita presso Enti esterni riconosciuti e prodotta in tempo utile per lo scrutinio. Il Consiglio di classe è l'organo che decide in merito, a seguito della segnalazione del coordinatore, informato a sua volta dal docente interessato. La certificazione deve essere corrispondente o superiore al livello previsto per la classe frequentata.

ALUNNI CON BES

- Per gli alunni con **Piano Educativo Individualizzato** (legge 104/1992) si rimanda al paragrafo 8 dei rispettivi P.E.I. - *criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici*. Si ricorda che per gli studenti con disabilità la valutazione è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza.
- Per gli alunni con **Piano Didattico Personalizzato** redatto in presenza di certificazione (legge 170/2010), che presentano particolari difficoltà nel mantenere relazioni positive con i coetanei, nell'autoregolare le proprie emozioni, nell'affrontare adeguatamente situazioni di frustrazione e nel controllare l'insorgere di momenti di aggressività, si rimanda alle indicazioni dettate nella sezione *Strategie valutative generali* dei rispettivi PDP.
- Per gli alunni con **Piano Didattico Personalizzato redatto in assenza di certificazione clinica**, che presentano Bisogni Educativi Speciali nell'area Comportamentale e/o relazionale, si rimanda alle indicazioni dettate nella sezione *Strategie valutative generali* dei rispettivi PDP.